

Comune di Vaiano Cremasco

Provincia di Cremona

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE
2023 – 2025**

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Indice

PREMESSA.....	4
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	7
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	8
2.1 Valore pubblico.....	8
2.2. Performance e Piano azioni Positive	8
2.2.1 Performance	8
2.2.2 Piano triennale delle azioni positive.....	8
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	9
2.3.1 Premessa di contesto	9
2.3.2 I principi guida del PNA.....	11
2.3.3 Il PNRR e i contratti pubblici di questa amministrazione	13
2.3.4 L'attività pregressa di questa amministrazione in materia di anticorruzione.....	13
2.3.5 Il Sistema di gestione del rischio corruttivo	14
2.3.6 I processi – la mappatura (sintesi o dettaglio?).....	21
2.3.7 Le attività che compongono i processi (gradualità nella definizione).....	25
2.3.8 Il catalogo dei rischi	26
2.3.9 Analisi del rischio corruttivo	26
2.3.10 I fattori abilitanti del rischio corruttivo	26
2.3.11 La misurazione mista (qualitativa e quantitativa) del rischio.....	27
2.3.12 La misurazione qualitativa del rischio, l'analisi dei responsabili validata dal RPCT	27
2.3.13 La misurazione quantitativa del rischio, il punteggio assegnato agli indicatori di stima del livello di rischio	27
2.4 Trattamento del rischio corruttivo	30
2.4.1 Le misure generali di prevenzione.....	30
2.4.2 Le misure specifiche di prevenzione.....	30
2.4.3 Programmazione delle misure di prevenzione.....	30
2.5 Monitoraggio, riesame e strumenti di comunicazione e collaborazione	32
2.5.1 Monitoraggio sull'idoneità delle misure.....	32
2.5.2 Monitoraggio sull'attuazione delle misure.....	32
2.5.3 Il monitoraggio del PIAO – duplice numerazione delle schede.....	32
2.5.4 Piattaforme ANAC e FP, per la pubblicazione del PIAO ed eventuale riesame.....	32
2.5.5 Consultazione e comunicazione (trasversale a tutte le fasi)	33
2.6 L'aggiornamento costante di Amministrazione Trasparente	33
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	34

3.1 Struttura organizzativa	34
3.2 Organizzazione del lavoro agile	35
3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale	38
3.2.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale	38
3.2.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale	40
ALLEGATI	43
ALLEGATO A - “Sistema di gestione del rischio corruttivo”	43
ALLEGATO B - “Elenco degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente ed individuazione dei titolari della funzione”	74
ALLEGATO C - “Calcolo delle capacità assunzionali 2023 e dotazione organica”	86
ALLEGATO D - “Piano Azioni Positive”].....	91

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le

Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13.10.2022, aggiornato contestualmente alla approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 03.05.2023.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive, mentre per le amministrazioni con non più di 50 dipendenti il terzo comma dello stesso articolo, stabilisce che sono tenute al rispetto degli adempimenti semplificati come stabiliti da apposito D.M., poi emanato in data 30 giugno 2022, di cui alla successiva lett. b), disponendo che per le Amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani sopra elencati – ed ai

connessi adempimenti – sono da intendersi riferiti alla corrispondente sezione del PIAO e quindi alla sua approvazione;

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI VAIANO CREMASCO (CR)

INDIRIZZO: PIAZZA GLORIOSI CADUTI, 5, 26010 VAIANO
CREMASCO (CR)

CODICE FISCALE/PARTITA IVA: 00122230196

SINDACO: GRAZIANO BALDASSARRE

NUMERO DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE ANNO
PRECEDENTE (31.12.2022): 14

NUMERO ABITANTI AL 31 DICEMBRE ANNO PRECEDENTE
(31.12.2022): 3553

TELEFONO: 0373/278015

SITO INTERNET:
[HTTPS://WWW.COMUNE.VAIANOCREMASCO.CR.IT/](https://www.comune.vaianocremasco.cr.it/)

PEC: COMUNE.VAIANO@MAILCERT.CREMASCONLINE.IT

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, la presente sezione non deve essere redatta dagli Enti con meno di 50 dipendenti.

Per l'individuazione degli obiettivi strategici di natura pluriennale collegati al mandato elettorale del Sindaco, si rimanda al Documento Unico di Programmazione Semplificato, zione di approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 13.10.2022, aggiornato contestualmente alla approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 03.05.2023.

2.2. Performance e Piano azioni Positive

2.2.1 Performance

La performance organizzativa è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione in termini di politiche, obiettivi, piani e programmi, soddisfazione dei destinatari, modernizzazione dell'organizzazione, miglioramento qualitativo delle competenze professionali, sviluppo delle relazioni con i cittadini, utenti e destinatari dei servizi, efficienza nell'impiego delle risorse e qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati.

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

2.2.2 Piano triennale delle azioni positive

PREMESSA

Nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991 e successive modificazioni ed integrazioni (D.Lgs n. 196/2000, 165/2001 e 198/2006), ossia *“favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro, anche mediante l'adozione di misure, denominate azioni positive per le donne, al fine di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità”*, viene adottato il presente Piano di azioni positive per il triennio 2023-2025 in continuità con il piano precedente relativo al triennio 2021/2023, approvato con deliberazione G.C. n. 15 del 11.03.2021

Nell'organizzazione del Comune di Vaiano Cremasco è presente una rilevante componente femminile e per tale motivo si rende opportuno nella gestione del personale porre particolare attenzione e l'attivazione di strumenti per promuovere le reali pari opportunità come fatto significativo di rilevanza strategica.

Il piano potrà permettere all'Ente di agevolare le sue ed i suoi dipendenti dando la possibilità a tutte le lavoratrici e lavoratori di svolgere le proprie mansioni con impegno, con entusiasmo e senza particolari disagi.

Nel periodo di vigenza del Piano saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni suggerimenti da parte del personale dipendente a dalle organizzazioni sindacali in modo da poterlo rendere dinamico ed effettivamente efficace.

Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- favorire l'uguaglianza di accesso al lavoro, eliminando le discriminazioni di genere;
- promuovere la **formazione** e l'aggiornamento del personale, specialmente a seguito di una prolungata assenza;
- favorire, anche mediante una diversa **organizzazione del lavoro**, delle condizioni, dell'orario, un giusto equilibrio tra le responsabilità familiari e quelle professionali;
- promuovere il **benessere** organizzativo;
- promuovere la comunicazione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

SITUAZIONE ATTUALE

L'analisi della situazione attuale del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato alla data del 31.12.2022, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratrici:

Dipendent	Funzionario ed elevata qualificazione (ex Cat. D)	Istruttore (ex Cat. C)	Operatore esperto (ex Cat. B)	Operatore (ex Cat. A)	Totale
Donne	3	6	0	0	9
Uomini	2	2	1	0	5

Il Segretario Comunale è un uomo.

Non è stata individuata la figura del Vice Segretario.

I Responsabili di Area, titolari di Posizione Organizzativa, sono n. 3 di cui n. 2 donne.

Per le schede di dettaglio del Piano si rimanda all'Allegato D

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Sono parte integrante di questa sottosezione:

ALLEGATO – A: “Sistema di gestione del rischio corruttivo”

ALLEGATO – B: “Elenco degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ed individuazione dei titolari della funzione”

2.3.1 Premessa di contesto

Parte generale

Con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022. Si tratta di un documento molto complesso che regola le attività amministrative e regolamentari relative al PIAO.

Per prima cosa sembra necessario avere in un unico contesto l'elenco cronologico di tutte queste disposizioni in modo che cliccando su ognuna si possa accedere a un paio di righe di “orientamento”.

- [DECRETO-LEGGE 09/06/2021, n. 80](#), convertito con modificazioni dalla L. 06/08/2021, n. 113 (G.U. 7/8/2021, n. 188): **“Misure urgenti per il rafforzamento delle strutture amministrative funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”**

L'art. 6 di questo decreto, per la prima volta introduce il PIAO: “Piano integrato di attività e organizzazione”, che mediante una successiva decretazione o deliberazione della PA devono adottare. A questo dovranno seguire dei provvedimenti di recepimento.

- [DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24/06/2022, n. 81](#) (GU n.151 del 30/06/2022): **“Regolamento recante individuazione e organizzazione del Piano integrato di attività e organizzazione”**

L'art. 3 di questo decreto ha disposto, a carico della Funzione Pubblica e dell'ANAC, una verifica degli adempimenti a carico delle PA per una loro ulteriore organizzazione nel nuovo piano e quelli precedenti che vengono assorbiti e soppressi.

- [DECRETO 30/06/2022, n. 132 - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA](#) (GU n.209 del 07/09/2022): **“Regolamento recante definizione delle attività e organizzazione”**.

In questa norma troviamo, tra le altre, una indicazione di particolare interesse:

Art. 6 – Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti

- [All. 3 Parte generale RPCT e struttura supporto.pdf](#)
- [All. 4 Parte generale Ricognizione delle semplificazioni vigenti.pdf](#)
- [All. 5 Parte speciale Indice ragionato deroghe modifiche CP.pdf](#)
- [All. 6 Parte speciale Appendice normativa regime derogatorio CP.pdf](#)
- [All. 7 Parte speciale contenuti Bando tipo 1 2021.pdf](#)
- [All. 8 check list versione Informatizzata - Definitiva v. 1.pdf](#)
- [All. 9 Parte speciale Obblighi trasparenza contratti.xls](#)
- [All.10 Parte speciale Commissari straordinari modifiche.pdf](#)
- [All.11 Parte generale Analisi dei dati piattaforma PTPCT.pdf](#)

Parte speciale

Questo è un comune con meno di 50 dipendenti che non ha evidenze di episodi corruttivi, i dipendenti e gli amministratori fanno il proprio lavoro e svolgono questi casi gli stessi estensori delle norme e dei provvedimenti citati hanno scritto:

- Che il piano anticorruzione, pur entrando nel PIAO andrà **aggiornato ogni tre anni**;
- Che andranno schedulati i processi relativi **solo a determinate materie** a rischio corruzione (*autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessioni; prove selettive; processi di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico*).

2.3.2 I principi guida del PNA

ANAC ogni anno emana il Piano Nazionale Anticorruzione, quello di quest'anno è già stato richiamato e sono stati forniti i link per la sua consultazione. Come negli anni precedenti, oltre ad illustrare la novità del PIAO, di cui abbiamo già dato conto, per ANAC sono di fondamentale importanza, in chiave a

- ***La trasparenza come misura di prevenzione della corruzione: la trasparenza come sezione del PIAO 2023 - sottosezione di programmazione di trasparenza***

In attuazione del D.lgs.33/2013 con tutte le successive modifiche ed integrazioni, questa amministrazione ha implementato una sezione del proprio sito <https://www.comune.vaianocremasco.cr.it/amministrazione-trasparente>

Alcuni contenuti di questa sezione sono più ampi del dettato normativo e sono integrati anche con altri obblighi di pubblicazione.

- ***L'attestazione degli OIV sulla trasparenza***

Nel Comune di Vaiano Cremasco la figura dell'OIV è stata rivestita dal Segretario Comunale fino alla data di nomina di un OIV esterno (decreto sindacato). Nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente sono consultabili i seguenti documenti (situazione al 30.06.2023) (<https://www.comune.vaiano.cremona.it/amministrazione-trasparente/attestazione-oiv-struttura-analoga>)

- a) Documento di attestazione,
- b) Griglia di verifica.

- ***Le misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari comunali, il codice di comportamento, i codici etici e le inconfiribilità/incompatibilità***

Un complesso sistema di norme e linee guida di ANAC, Funzione pubblica e Corte dei Conti, regolamentano le modalità con cui deve esplicitarsi "il comportamento". Ad integrazione di ciò questa amministrazione si è data, ed ha reso disponibile in Amministrazione trasparente (<https://www.comune.vaianocremasco.cremona.it/amministrazione-trasparente/codice-di-comportamento>)

- a) Codice di comportamento
- b) Codice disciplinare

Sempre nell'apposita sezione di amministrazione trasparente ogni responsabile di servizio ha reso disponibili i documenti e le informazioni (<https://www.comune.vaianocremasco.cremona.it/amministrazione-trasparente/personale/posizioni-organizzative>)

Inoltre la legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi nelle amministrazioni.

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di attività a elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo I del D.Lgs. 165/2001

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

a) La rotazione straordinaria

L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione, da disciplinarsi nel PTPCT o in sede di autonoma regolamentazione con il regolamento (art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione del personale in sedi o funzioni penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Questo tipo di rotazione non è mai stata attuata in questo comune in quanto non si è mai verificato nessuno dei casi che la norma pone come presupposti.

b) La rotazione ordinaria

La rotazione c.d. "ordinaria" del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti introdotta nel nostro ordinamento, quale misura di prevenzione della corruzione, dalla legge 190/2012 - art. 1, co. 4, lett. e), co. 5 lett. b), co. 10 lett. b).

Le amministrazioni sono tenute a indicare nel PTPCT come e in che misura fanno ricorso alla rotazione e il PTPCT può rinviare a ulteriori atti organizzativi o procedurali.

Al momento però va dato atto che la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione di personale fungibili.

A tal proposito la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede:

"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con l'attuazione della rotazione ordinaria".

Si dà infine atto che la Conferenza unificata del 24 luglio 2013, ha previsto:

"L'attuazione della mobilità, specialmente se temporanea, costituisce un utile strumento per realizzare la rotazione tra le figure professionali specifiche delle amministrazioni. La Conferenza delle regioni, l'A.N.C.I. e l'U.P.I. si impegnano a promuovere iniziative di raccordo ed informativa tra gli enti rispettivamente interessati finalizzate alla realizzazione di rotazioni tra professionalità equivalenti presenti in diverse amministrazioni".

Nelle tabelle di rilevazione del rischio [**ALLEGATO – A: "Sistema di gestione del rischio corruttivo"**], a questa fattispecie è riservato un apposito spazio per la rotazione ordinaria parziale, quella cioè legata ad alcune fasi del settore, in occasione di pericoli corruttivi (se ad esempio durante il processo di acquisto di un bene o servizio, dovesse risultare vincente o partecipare un soggetto in potenziale conflitto di interessi con il responsabile del settore interessato, si potrebbero rendere a conoscenza del processo, con altro responsabile).

• **La gestione delle segnalazioni whistleblowing**

In attesa delle nuove linee guida di ANAC si dà atto che il nuovo articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "Tutela del dipendente pubblico" è una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Il PNA 2019 prevedeva che fossero accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- a) *la tutela dell'anonimato;*
- b) *il divieto di discriminazione;*
- c) *la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).*

A tal fine questo comune non si è dotato di un sistema informatizzato proprio, in quanto ritiene che sia consigliabile e maggiormente sicuro il ricorso al servizio <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/> che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima.

- **Divieti post-employment (pantouflage)**

Questa fattispecie è già stata definita nel PNA 2019:

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La materia è stata oggetto di alcuni importanti approfondimenti di ANAC che sono consultabili da pag. 64 e seg. del PNA 2019: "1.8. Divieti post-employment"

Nel PNA 2022, a pagina 66 e 67 l'ANAC ha pubblicato due tabelle di particolare interesse che vengono qui riproposte.

Tabella 10 - Soggetti a cui si applica il divieto di pantouflage

A chi si applica il pantouflage

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, d.lgs. n. 165/2001:

- Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato
- Ai titolari degli incarichi di cui all'art. 21 del d.lgs. 39/2013

A coloro che negli enti pubblici economici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico:

- rivestano uno degli incarichi di cui all'art. 1 del d.lgs. n. 39/2013, secondo quanto previsto all'art. 21 del medesimo decreto

Tabella 11 - Soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione esclusi dall'ambito di applicazione del divieto di pantouflage

- Società in house della pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente pubblico
- Enti privati costituiti successivamente alla cessazione del rapporto di pubblico impiego del dipendente che non presentino profili di continuità con enti già esistenti

- **I patti d'integrità**

Nelle linee guida adottate dall'ANAC con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici è stato suggerito l'adozione di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sua integrità, che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.

- **Gli incarichi extraistituzionali**

Sempre in Amministrazione trasparente questo comune segnala gli incarichi che vengono assegnati, da altre amministrazioni o da soggetti privati a proprio lavoro.

2.3.3 Il PNRR e i contratti pubblici di questa amministrazione

La parte speciale del PNA 2022 è interamente dedicata a questa materia e si compone di tre capitoli con i seguenti titoli:

2.3.5 Il Sistema di gestione del rischio corruttivo

Il vero cuore di questo provvedimento è il sistema di gestione del rischio corruttivo, che è stato completamente ridisegnato, rispetto agli anni precedenti, **metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**".

Si tratta di un documento estremamente complesso, in parte rivisto anche nel PNA 2022, e richiederà una sua applicazione graduale, specie perché il nuovo sistema di misurazione del rischio corruttivo, due nuove fattispecie nell'ottica del PIAO:

- a) *Il monitoraggio*
- b) *Il riesame*

ANAC dispone cioè che in sede di predisposizione di questo piano siano definite le modalità e i tempi per il suo monitoraggio, con le strategie di riesame.

Si è deciso pertanto di predisporre, oltre al documento di analisi e metodo, l' **ALLEGATO – A: "Sistema di gestione del rischio corruttivo"**, dove con chiarezza risulta abbastanza semplice cogliere la strategia anti-corruttiva di cui si è dotata questa amministrazione.

Ogni tabella e ogni paragrafo in cui viene illustrato come la tabella è stata costruita, fa riferimento all'allegato 1 al PNA 2019; visivamente i rimandi saranno

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**"; paragrafo XX, pagina YY

Il riferimento alle pagine e ai paragrafi corrisponde alla versione in formato PDF pubblicata sul sito dell'ANAC, al momento della sua approvazione con la

Per quanto riguarda il PNA 2022, sono state eseguite tre azioni:

- 1) Aggiornare le denominazioni delle schede, alla nuova denominazione del PIAO
- 2) Adottare un piano semplificato con le sole schede che fanno riferimento ai seguenti rischi:
 - **autorizzazione/concessione;**
 - **contratti pubblici;**
 - **concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;**
 - **concorsi e prove selettive;**
- 3) Tenere in conto anche delle schede che fanno riferimento a:
 - **processi di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico**

2.3.5.1 Fase 1: Analisi del contesto

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 3, pagina 10

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, dobbiamo acquisire le informazioni sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

2.3.5.1.1 Analisi del contesto esterno

Parte 1: analisi socio-economica

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione invitiamo a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed a è il **DUPS - Documento Unico di Programmazione Semplificato**.

Questa analisi è stata anche integrata con gli obiettivi del mandato amministrativo.

Il DUPS è consultabile a questo indirizzo:

<https://www.comune.vaianocremasco.cr.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-consuntivo>

Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di “devianza pubblica”

Questo territorio non è mai stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso.

Il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è esercitato in modo puntuale anche grazie ad un elevato senso civico sia sull'uso dell'ambiente o

Ovviamente non sempre quello che appare è la realtà, ma è pur vero che per analizzare i fenomeni di “**devianza pubblica**” è necessario che questi si m

I dati relativi alle sanzioni del codice della strada o sull'abusivismo commerciale e i dati sui recuperi dell'evasione tributaria, seppure importanti non “devastato” da questi fenomeni, in quanto detti dati possono anche indicare i livelli di efficienza del “sistema comunale” nell'aggregare e far emergere que “fisiologica”.

Non si hanno neppure evidenze di criminalità organizzata o mafiosa e comunque le evidenze criminali, al momento non hanno evidenze nei processi del aree della finanza o delle attività economiche.

2.3.5.1.2 Analisi del contesto interno

Struttura politica

Con le elezioni del 14 e 15 maggio 2023 è stato proclamato eletto sindaco il sig. Graziano Baldassarre, che ha nominato la Giunta composta da:

1. Graziano Baldassarre
2. Palmiro Angelo Bibiani

5. Gianluigi Zuffetti
6. Alberto Vailati
7. Paola Saija
8. Daniele Dusi
9. Teresa Alghisi
10. Paolo Primo Molaschi
11. Augusto Sponchioni
12. Marco Corti
13. Andrea Ladina

Struttura amministrativa

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo comune è il Dott. Massimo Liverani Minzoni, come da decreto di nomina.

L'assetto organizzativo attuale risponde al seguente schema:

SETTORE	RESPONSABILE DI SETTORE	UFFICIO (o UNITA' DI PROGETTO)	
Affari Generali	<i>Sindaco Graziano Baldassarre</i>	Anagrafe - Stato Civile – Elettorale	G
		Personale	
Tempo libero, sport e cultura	<i>Oscar Danilo Porchera</i>	Biblioteca Comunale "Don Lorenzo Milani"	G
Ambiente ed ecologia, Lavori pubblici e mobilità urbana, Patrimonio	<i>Cristin Lamera</i>	Messo comunale – Autista Scuolabus	B
		Ufficio Tecnico: Lavori Pubblici – Urbanistica ed Edilizia – Ambiente ed Ecologia	C
		Ufficio Tecnico: Patrimonio – Manutenzioni	R
Polizia Locale	<i>Sindaco Graziano Baldassarre</i>	Polizia Municipale	B
Segreteria generale	<i>Oscar Danilo Porchera</i>	Protocollo e Archivio	G
		Segreteria - Contratti - Scuola – Commercio - Politiche giovanili - Manifestazioni	O
		Sportello CAF	M
Tributi	<i>Giovanna Manara</i>	Ragioneria	E
		Tributi IMU - TASI	G
		Tributi TARI	E
Servizi cimiteriali	<i>Sindaco Graziano Baldassarre</i>	Servizi Cimiteriali	A
Servizi Sociali	<i>Oscar Danilo Porchera</i>	Servizi Sociali	S

2.3.5.2.1 Identificazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 4, pagine 28/30

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione a concretizza il fenomeno corruttivo.

Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione

2.3.5.2.2 Le aree di rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 3, da pagina 13 – mappatura dei processi in poi.

A pagina 22 dell'allegato 1 al PNA 2019, l'ANAC pubblica una tabella con le aree di rischio, invitando le amministrazioni ad una sua analisi più completa

La normativa del 2022 in materia di PIAO e della possibile semplificazione del piano anticorruzione dice che vanno analizzate, per le amministrazioni so

- **autorizzazione/concessione;**
- **contratti pubblici;**
- **concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;**
- **concorsi e prove selettive;**

Vanno poi tenute in considerazione i rischi connessi ai:

- **processi di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico**

In questa prima fase di questo nuovo modo di redigere il PIAO, ci sembra opportuno incrociare la tabella del PNA 2019 con le disposizioni di semplificazione di un'operazione che, seppure in continuità con il PTPCT ultimo, apre nuovi scenari di analisi da verificare nei prossimi esercizi, o in eventuali riesami ch

Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area di rischio da analizzare anche per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area b): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento.

Area di rischio da analizzare anche per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area c): Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10.

Area di rischio da analizzare anche per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area di rischio da analizzare anche per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

Area g): Gestione dei beni pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area di rischio da analizzare anche per i comuni sotto i 50 dipendenti che adottano un piano semplificato, secondo quanto prevede l'art. 6 del DM 132/2022.

L'individuazione delle aree di rischio mediante **una lettera** sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, dovremo indicare in quali aree di rischio, ogni p

Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo
01	Rilascio di patrocini
02	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata
03	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata
04	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
05	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti
06	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
07	autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili
08	affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa
09	affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata
10	progettazione di opera pubblica
11	gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile
12	Selezione per l'assunzione o progressione del personale
13	incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
14	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada
15	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio
16	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi
17	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali
18	Gestione dei servizi fognari e di depurazione
19	Gestione protezione civile
20	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche
21	Servizi assistenziali e socio-sanitari
22	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura
23	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa
24	Gestione del diritto allo studio

2.3.5.2.3 Ponderazione del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: **“Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”**; paragrafo 4.3, pagina 36

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze di tutta la misurazione del rischio ha lo scopo di stabilire una sorta di class

- a) priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.
- b) azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, queste sono sintetizzate nelle misure anticorruttive, di cui si dice nella Fase 3 di questo piano.

2.3.6 I processi – la mappatura (sintesi o dettaglio?)

Premesso che non sussiste ancora nessun documento ufficiale a comparare con questo che faccia riferimento al PIAO, continuiamo a fare riferimenti al contenuto rimane la necessità di confrontarsi proprio con questo strumento.

Il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza dell’A.N.AC. Triennio 2017-2019”, a pagina 20 dice: “[...] **Infine, con riferimento alla mappatura, va nettamente distinta da quella di “processo”** [...]”

A pagina 14 dell’allegato 1 al PNA 2019, ANAC definisce il processo come:

“ [...] una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno

In questo piano terremo conto di queste indicazioni e sposteremo il “focus” dell’analisi del rischio corruttivo dai procedimenti, cioè dalla semplice successione di atti finali e che per definizione non possono essere corruttivi, perché previsti dalla norma e dai regolamenti, ai processi, o meglio al prodotto -output- che i procedimenti generano.

In questo ente, vista anche l’esiguità delle figure apicali in grado di predisporre tabelle di rilevazione estremamente complesse come quelle, ad esempio, ad oggi in corso su un elenco di processi “standard” **CFR TABELLA n. 2.**

È bene rammentare che la legge 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l’apparato tecnico burocratico degli enti pubblici.

A beneficio di chi leggerà questa sottosezione del PIAO, ma non ha una puntuale conoscenza della “macchina comunale”, abbiamo prima “tabellato” i processi in questo modo:

- A) **Output** (atti e provvedimenti) emessi da parte degli organi politici del comune che non hanno rilevanza per questo piano in quanto generalmente tesi a regolare e non la gestione dell’attività amministrativa.

STESURA E APPROVAZIONE DELLE "LINEE PROGRAMMATICHE"
STESURA ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE
STESURA ED APPROVAZIONE DELL' ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PEG
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE
STESURA ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA
CONTROLLO POLITICO AMMINISTRATIVO
CONTROLLO DI GESTIONE
CONTROLLO DI REVISIONE CONTABILE
MONITORAGGIO DELLA "QUALITÀ" DEI SERVIZI EROGATI

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI EDUCATIVI	asili nido	27
	manutenzione degli edifici scolastici	10
	diritto allo studio	24
	sostegno scolastico	26
	trasporto scolastico	25
	mense scolastiche	26
	dopo scuola	26 - 21

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	organizzazione eventi	22
	patrocini	01
	gestione biblioteche	22
	gestione musei	22
	gestione impianti sportivi	45
	associazioni culturali	01 – 04
	associazioni sportive	01 – 04
	fondazioni	01 – 04
	pari opportunità	01 – 04

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TURISMO	promozione del territorio	22 – 01 – 04
	punti di informazione e accoglienza turistica	22 – 07
	rapporti con le associazioni di esercenti	16

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
MOBILITÀ E VIABILITÀ	circolazione e sosta dei veicoli	14
	trasporto pubblico locale	25
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	14
	pulizia delle strade	17

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi
------------------------------------	---	----------

URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	edilizia privata	02
	edilizia pubblica	27 – 23
	realizzazione di opere pubbliche	10 – 08 -09
	manutenzione di opere pubbliche	27 – 10 -08 - 09

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE	protezione civile	19
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	14
	verifiche delle attività commerciali	1
	verifica della attività edilizie	15
	gestione dei verbali delle sanzioni comminate	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)	agricoltura	16
	industria	16
	artigianato	16
	commercio	16

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE	gestione servizi pubblici locali	24– 25 – 26 - 27

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	stipendi del personale	12– 13

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RISORSE UMANE	selezione e assunzione	12
	gestione giuridica ed economica dei dipendenti	12
	formazione	12
	valutazione	12 – 13
	relazioni sindacali (informazione, concertazione)	12 – 13
	contrattazione decentrata integrativa	12 - 13

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
---	--	-----------------------------

	levata dei protesti	05
--	---------------------	----

Questo comune ritiene che in relazione agli output finali dell'attività comunale, una eventuale scomposizione in processi per ciascun output determinerebbe un numero di processi superiore a quello attuale. Perciò abbiamo fatto l'operazione opposta. Abbiamo individuato una serie di processi e poi abbiamo inserito nell'ultima colonna degli output, il numero di processi. Ogni processo è stato precedentemente ricondotto ad un'area di rischio.

2.3.7 Le attività che compongono i processi (gradualità nella definizione)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; box 4, pagina 17/18

Ogni processo, come vengono definiti nella tabella 1, dovrebbe a sua volta scomporsi in fasi, in quanto una più corretta individuazione del rischio, potrebbe essere raggiunta attraverso le diverse fasi dello stesso.

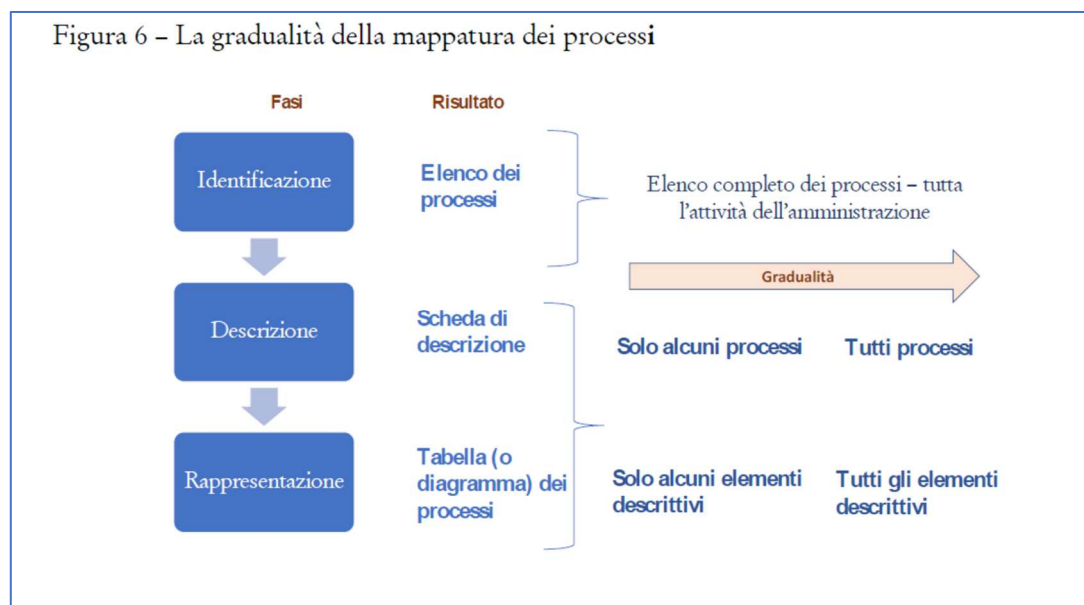
L'ANAC consiglia di procedere gradualmente ad inserire elementi descrittivi del processo.

Tramite il richiamato approfondimento graduale, sarà possibile aggiungere, nelle annualità successive, ulteriori elementi di descrizione (es. input, output, attività, responsabilità, tempi, vincoli, risorse, interrelazioni) della descrizione del processo.

Gli elementi di analisi da introdurre nei prossimi esercizi o, al limite, in occasioni di riesami necessitati, saranno i seguenti:

- 1) *elementi in ingresso che innescano il processo – "input"*
- 2) *risultato atteso del processo – "output";*
- 3) *sequenza di attività che consente di raggiungere l'output – le "attività";*
- 4) *responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo;*
- 5) *tempi di svolgimento del processo e delle sue attività (nei casi in cui i tempi di svolgimento sono certi e/o conosciuti, anche in base a previsioni legislative o regolamentari);*
- 6) *vincoli del processo (rappresentati dalle condizioni da rispettare nello svolgimento del processo in base a previsioni legislative o regolamentari)*
- 7) *risorse del processo (con riferimento alle risorse finanziarie e umane necessarie per garantire il corretto funzionamento del processo (laddove le stesse siano disponibili);*
- 8) *interrelazioni tra i processi; o criticità del processo.*

ANAC ha dato una raffigurazione grafica alla gradualità con l'immagine di pagina 21 dell'allegato 1:



2.3.8 Il catalogo dei rischi

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; box 7, pagina 31

Secondo l'ANAC “La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale”.

Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano “sfiducia”, prima che reati.

Se dunque per corruzione si deve intendere **ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale**, nella definizione di questo primo catalogo di rischi

- a) *In sede di seconda analisi, dopo il PTPCT dello scorso anno e in attesa di attestare le modifiche prodotte dall'introduzione del PIAO, questo catalogo di rischi corruttivi concreti, si tratta di una operazione che richiede un'analisi comparativa con altre amministrazioni e una verifica di lungo periodo;*
- b) *Per questo nuovo PIAO abbiamo ritenuto di individuare il seguente catalogo di rischi “generici” inserendo nella TABELLA 3, questa avvertenza. Il rischio generico di cui essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.1.4. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun rischio, che è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un generico pericolo di eventi corruttivi “;*
- c) *Nella analisi dei prossimi anni si potrà studiare un catalogo più specifico per ogni processo o per ogni fase, contestualmente all'individuazione dei rischi e all'attestazione delle modifiche apportate del PIAO.*

ID	Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un profitto economico , per la realizzazione dell'output del processo
II	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la realizzazione dell'output del processo
III	Realizzazione di un profitto economico , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
IV	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
V	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto economico del corrotto
VI	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto reputazionale del corrotto

2.3.9 Analisi del rischio corruttivo

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 4.2. pagina 31

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati prima, attraverso

Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

2.3.11 La misurazione mista (qualitativa e quantitativa) del rischio

A pagina 35 dell'Allegato 1, ANAC prevede:

“[...] Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, si ritiene opportuno privilegiare un'analisi documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi (scoring) [...]”.

In questa prima redazione del PIAO, dopo che ancora non si era attestata la misurazione introdotta con il PNA 2019 sul PTPCT dello scorso anno, con la misurazione del rischio con dei parametri, peraltro mutuati dalle tabelle ANAC.

Però abbiamo ritenuto indispensabile avviare una valutazione qualitativa **in via sperimentale**, in quanto la dimensione dell'ente e delle professionalità richiedeva un'approfondita valutazione di qualità.

2.3.12 La misurazione qualitativa del rischio, l'analisi dei responsabili validata dal RPCT

Per attuare una prima misurazione qualitativa abbiamo proceduto in questo modo (*in parte questo procedimento è stato indicato dal box 6 a pagina 30*

- a) *E' stata elaborata dalla segreteria comunale una prima generica stesura, per ogni processo, di una scheda in cui si effettua la **Stima del livello di rischio e del trattamento del processo**;*
- b) *Sono state compilate tutte le schede, in continuità con il pregresso PTPCT, ma si procederà ad una implementazione solo di quelle che sono “obbligatorie” (box 1, per i comuni di questa dimensione.*
- c) *E' stata convocata una prima riunione con i responsabili di settore, spiegando loro che la loro collaborazione, per l'analisi in questione, sarebbe stata necessaria.*
- d) *E' stato anche detto, in quella sede, che le schede di rilevazione avrebbero avuto la firma di adozione di ogni responsabile di settore a cui il processo era assegnato.*
- e) *A quella firma di adozione sarebbe seguita, previa apposizione di un termine, la validazione del RPCT o la segnalazione della mancata collaborazione.*
- f) *Infine la Giunta avrebbe fatto proprio il piano e le relative schede di rilevazione e monitoraggio.*

Con questo procedimento riteniamo di avere attuato in modo soddisfacente quel principio della **“responsabilità diffusa”** dell'anticorruzione, più volte richiamato.

Il **box 8 di pagina 31 dell'allegato 1 del PNA 2019**, per fare questa analisi quantitativa indica alcuni esempi di fattori abilitanti del rischio, dall'analisi dei quali il responsabile di dare un giudizio sintetico:

- a) *mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti i controlli relativi agli eventi rischiosi;*
- b) *mancanza di trasparenza; o eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;*
- c) *esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;*
- d) *scarsa responsabilizzazione interna;*
- e) *inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;*

Lo faremo però su una griglia di indicatori predisposta da ANAC, per cui in definitiva anche questa seconda valutazione sarà basata su criteri di qualità, e non solo di rilevanza numerica.

Gli indicatori a cui applicare, nella parte sinistra in alto della tabella n. 3, delle valutazioni numeriche sono:

- a) *livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento di punteggio;*
- b) *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento di punteggio vincolato;*
- c) *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'ambito di quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi;*
- d) *opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;*
- e) *livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione favorisce la prevenzione della corruzione o comunque risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità;*
- f) *grado di attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi;*

Ognuno di questi indicatori riceverà un punteggio da 0 a 7, la somma dei punteggi determinerà una classifica, in base alla quale si effettuerà la priorità d'azione.

Tabella 3 A/B/C [lato sinistro delle schede]: stima del livello di esposizione al rischio per singolo processo

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto e firma
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati		
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel P.T.P.C.T. 2023-25		
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)		
Eventuale riesame per aggiornamento PTPCT 2024-26		

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza". L'individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio		E' previsto un monitoraggio il 30 novembre 2023.	
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;			
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;			
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;			
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema			
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi			
Totale		Punt. massimo ** X	Punt. Medio ** X

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile = 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella - 3C: Stima qualitativa del rischio corruttivo

Secondo una valutazione basata sui parametri di cui al paragrafo 2.9. - riquadro azzurro - del PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza" (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019) gli interessati ritengono che questo processo sia esposto a rischio corruttivo in questi termini:

2.4 Trattamento del rischio corruttivo

La ponderazione del rischio conclude la fase di analisi. Si passerà quindi alla fase di riduzione del rischio mediante l'adozione di misure generali e misure specifiche.
Per fare questo abbiamo identificato queste misure

2.4.1 Le misure generali di prevenzione

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi"; BOX 11, pagina 40

Queste misure sono state individuate da ANAC:

- a) *controllo;*
- b) *trasparenza;*
- c) *definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;*
- d) *regolamentazione;*
- e) *semplificazione;*
- f) *formazione;*
- g) *sensibilizzazione e partecipazione; o rotazione;*
- h) *segnalazione e protezione;*
- i) *disciplina del conflitto di interessi;*
- j) *regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).*

2.4.2 Le misure specifiche di prevenzione

Per ciascun processo abbiamo indicato almeno una misura specifica di prevenzione a cura del responsabile o dei responsabili di settore coinvolti nel processo.

2.4.3 Programmazione delle misure di prevenzione

L'allegato 1 al PNA 2019 propone una scansione temporale sia delle azioni che del relativo monitoraggio (CFR Tabella n. 6 pag. 45 - All.to 1 PNA 2019) **del 30/11/2023**, per fare un monitoraggio delle misure e dei relativi indicatori.

Nell'aggiornamento al piano 2024, quando le modifiche apportate dall'introduzione del PIAO si saranno attestate, si potrà applicare eventualmente una

Tabella 3D [lato destro delle schede]: applicazione delle misure di prevenzione per singolo processo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nelle tabelle 3B e 3C si ritiene che nel triennio vadano applicate queste misure di carattere generale, da sottoporre all'aggiornamento del PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi corruttivi e trasparenza":

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori di monitoraggio richiesti (CFR Tabella n. 5 pag. 44 - All.to 1 PNA 2019)	Esiti del monitoraggio
Controllo	Percentuale di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti .. 10%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati relativi al processo in questione - 100% <i>Salvo privacy</i>	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o comunicazioni effettuate - Min. 1 ordine di servizio	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolamentazione	Verifica adozione del regolamento di gestione del processo o di attività - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Semplificazione	Verifica di documentazione sistematizzata e semplificata il processo - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione - SI/NO	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti Min. 1 news sul sito	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Rotazione	Percentuale di pratiche relative al processo ruotate sul totale 2%	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti Realizzare una brochure da distribuire ai dipendenti con le istruzioni	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche del processo Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2023	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di lobbies"	Attività volta a regolare il confronto con le <i>lobbies</i> e strumenti di controllo Da definire con apposito provvedimento entro il 06/06/2023	Da inserire al monitoraggio previsto nel PIAO al 30/11/2023
Misure specifiche per		Da inserire al monitoraggio previsto nel

2.5 Monitoraggio, riesame e strumenti di comunicazione e collaborazione

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”; paragrafo 6, pagina 46

Il monitoraggio è un’attività continuativa di verifica dell’attuazione e dell’idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sotto-fasi:

- a) *il monitoraggio sull’attuazione delle misure di trattamento del rischio;*
- b) *il monitoraggio sull’idoneità delle misure di trattamento del rischio.*

2.5.1 Monitoraggio sull’idoneità delle misure

Nella **Tabella 3b**, contenuta in ogni “**scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento**”, per ogni processo al 30/11/2023, dovrà essere eseguito un monitoraggio per accertare che, applicate le misure di cui al paragrafo successivo, il rischio individuato al 31/01/2023 sarà essere riportato l’esito di detta valutazione

2.5.2 Monitoraggio sull’attuazione delle misure

Nella **Tabella 3d**, contenuta in ogni “**scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento**”, per ogni processo dovrà essere eseguito un monitoraggio, su una serie di indicatori numerici o in percentuale.

Nell’apposito spazio dovrà poi essere riportato l’esito delle misure effettuate e per ogni misura andrà fatta una breve valutazione qualitativa

2.5.3 Il monitoraggio del PIAO – duplice numerazione delle schede

Almeno per tutto il 2023, il monitoraggio previsto dal PNA e quello previsto dal PIAO dovranno convivere. A livello logico, salvo che ANAC e FP non decidano diversamente, che, pur aggiornate a questo Piano, mantengono la numerazione dello scorso anno, andrà fatto il monitoraggio come previsto nell’ultimo PTPCT.

Così dispone anche l’art. 5, comma 2 del [DECRETO 30/06/2022, n. 132 - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA](#) :

“ **2. Il monitoraggio [...] della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza avviene secondo le indicazioni di ANAC. [...]** “

2.5.4 Piattaforme ANAC e FP, per la pubblicazione del PIAO ed eventuale riesame

Questo piano, dopo la sua approvazione sarà pubblicato sulle piattaforme:

- [ANAC](#)
- [Funzione Pubblica, assieme a tutto il PIAO](#)

Il riesame periodico della funzionalità del sistema di gestione del rischio è un momento di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione dell'amministrazione, al fine di potenziare gli strumenti in atto ed eventualmente promuoverne di nuovi. In tal senso, il riesame del Sistema riguarda tutte le fasi del processo di gestione del rischio, identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, prevedere nuovi e più efficaci criteri per analisi e ponderazione del rischio.

Il riesame periodico è coordinato dal RPCT ma dovrebbe essere realizzato con il contributo metodologico degli organismi deputati all'attività di valutazione delle performance, delle strutture di vigilanza e audit interno.

A tal fine abbiamo previsto che:

- Nella Tabella 3a, contenuta in ogni “scheda di stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e del successivo trattamento”, per ogni processo, è prevista l'analisi effettuata **dall'OIV/nucleo di valutazione**.
- Sarebbe bene che nell'ex **PDO – Piano degli obiettivi della performance (oggi PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: “performance”)** la misurazione del ciclo della performance, sia previsto qualche strumento di raccordo con questo piano.
- Il “**luogo**” e il **termine del riesame** sono l'aggiornamento al PIAO da effettuare nel 2024, avendo a disposizione, almeno si spera, un completo riesame. In quel momento si valuterà l'idoneità del piano e delle misure e il loro riesame per il successivo triennio.

2.5.5 Consultazione e comunicazione (trasversale a tutte le fasi)

C.F.R. Allegato 1 al PNA2019: “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi”; paragrafo 7, pagina 52/53

Per la comunicazione valgono tutte le considerazioni già fatte per la trasparenza, con gli strumenti oltremodo flessibili dell'accesso civico e generalizzato.

A questi si possono aggiungere strumenti meno “formali”, quali le news sul sito istituzionale o su altri canali o media a disposizione del comune.

Per quanto riguarda la consultazione, una delle principali novità di questo PIAO è l'integrazione di tutti i piani di programmazione, che richiederanno senz'altro:

- *Consiglio Comunale (almeno per il primo anno)*
- *Responsabili di settore*
- *OIV/Nucleo di valutazione/RPCT*

Secondo ANAC queste sono le premesse per un ampliamento del principio guida della “**responsabilità diffusa**” per l'implementazione dell'anticorruzione.

2.6 L'aggiornamento costante di Amministrazione Trasparente

Una delle principali azioni sostanziali di questa pianificazione è l'individuazione di un sistema di gestione della trasparenza che si articola in queste consuetudini:

- a) Le norme in vigore, come ormai abbondantemente chiarito da tutti i documenti dell'ANAC, individuano il R.P.C.T. come il soggetto a cui sono rinviate le attività:

- **Amministrazione Trasparente**
- **Accesso Civico**

g) Il RCPT, i funzionari che dovranno alimentare il flusso informativo, sia in pubblicazione che in defissione, e gli addetti alla materiale pubblicazione azione.

Viene qui approvato l'**ALLEGATO B - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE**

Consiste in un file di Excel (o altro programma), firmato digitalmente dal RPCT, dopo la sua approvazione con la deliberazione della Giunta Comunale c

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

Area/Settore Economico-Finanziaria			
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI
D3	0	0	0
D1	1	0	1
C1	2	0	2
B3	0	0	0
B1	0	0	0
A1	0	0	0
Totale	3	0	3

Area/Settore gestione del territorio			
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI
D3	0	0	0
D1	1	0	1
C1	1	0	1
B3	0	0	0
B1	0	0	0
A1	0	0	0
Totale	2	0	2

Area/Settore istituzionale e demoanagrafica			
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI
D3	0	0	0

C1	3	0	3
B3	1	0	1
B1	0	0	0
A1	0	0	0
Totale	6	0	6

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Principi generali

L'istituto del lavoro agile/smart working è una forma di organizzazione e di esecuzione della prestazione lavorativa volta anzitutto e principalmente a promuovere il benessere dei dipendenti e il bilanciamento di vita e di lavoro (work-life balance) in attuazione dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e tenendo conto degli articoli da 18 a 23 della legge 22 marzo 2001, n. 30.

Possono avvalersi del lavoro agile tutti i dipendenti del Comune, siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che il rapporto di lavoro sia a tempo determinato o indeterminato, secondo le condizioni e nei limiti previsti dal presente documento.

Al dipendente in lavoro agile si applica la disciplina vigente per i dipendenti dell'Ente, anche per quanto concerne il trattamento economico, la valutazione delle prestazioni, le progressioni di carriera o iniziative formative.

In particolare, il lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile ha diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello dei dipendenti che svolgono le medesime mansioni esclusivamente in presenza.

I dipendenti che svolgono attività lavorativa in lavoro agile hanno diritto a fruire dei medesimi titoli di assenza previsti per la generalità dei dipendenti come stabilito dalle norme di legge. Nelle giornate in cui la prestazione lavorativa viene svolta in modalità agile non è tuttavia possibile effettuare lavoro su turni, trasferte, lavoro straordinario o lavoro in modalità di lavoro agile non sono configurabili prestazioni di lavoro aggiuntive, straordinarie, notturne o festive, fatti salvi i casi di reperibilità.

Al dipendente in lavoro agile restano applicabili le norme sull'incompatibilità di cui all'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, come disciplinate dal vigente Regolamento di attuazione del lavoro agile in lavoro agile è comunque soggetto al codice disciplinare ed all'applicazione delle sanzioni ivi previste.

Durante le giornate in lavoro agile sono mantenute le ordinarie funzioni gerarchiche e/o di coordinamento inerenti al rapporto di lavoro subordinato. Il piano di lavoro aziendale si esplicherà, attraverso la verifica dei risultati ottenuti. Tra il dipendente in lavoro agile e il diretto responsabile saranno condivisi obiettivi puntuali e misurabili e i risultati della prestazione lavorativa in lavoro agile.

Condizioni generali per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile

La prestazione può essere svolta in modalità di lavoro agile, qualora sussistano le seguenti condizioni generali:

- sia possibile svolgere, almeno in parte, le attività lavorative assegnate senza la necessità di costante presenza fisica negli abituali locali di lavoro;
- lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi resi all'Ente a favore dei cittadini;
- deve essere garantita un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, dovendo comunque essere prevalente, per ciascuna attività, il personale che presta lavoro in modalità tradizionale;
- sia possibile utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee e connessioni alla rete aziendale se necessari allo svolgimento della prestazione lavorativa;
- sia possibile monitorare la prestazione lavorativa e verificare e valutare i risultati raggiunti o conseguiti;

L'accesso al lavoro agile avviene mediante sottoscrizione di Accordo stipulato in forma scritta fra il dipendente, e il direttore/dirigente responsabile della individuale indica:

- Dati anagrafici e professionali del richiedente;
- Disciplina dell'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dei locali aziendali, con specifico riferimento alla durata complessiva dell'accordo, in fruibili mensilmente attraverso un rinvio al Regolamento vigente;
- Strumenti e tecnologie di lavoro e loro impiego;
- Forme di esercizio del potere direttivo del dirigente di riferimento;
- Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali;
- Garanzie e adempimenti circa la salute e la sicurezza sul lavoro;
- Diritti e modalità di recesso;
- Modalità di monitoraggio della prestazione lavorativa resa all'esterno dei locali aziendali, tenendo conto dell'articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori (linee guida);
- Fasce temporali o orario di contattabilità;
- Diritto di disconnessione.

L'accordo viene trasmesso all'ufficio personale competente in materia di organizzazione, che lo acquisisce quale addendum al contratto individuale di lavoro. Durante la fase di svolgimento della prestazione in lavoro agile, previa intesa tra le parti, sarà sempre possibile modificare le condizioni previste nell'accordo di lavoro agile, sia per necessità organizzative e/o gestionali dell'Amministrazione. Resta fermo che in caso di mancato accordo si applica il disposto dal Regolamento.

Accordo di lavoro agile: durata, rinnovo, quantità di giornate in lavoro agile

Gli accordi di lavoro agile hanno durata massima di 12 mesi, rinnovabili.

Sono previste fino ad un massimo di 6 giornate mensili, di norma, con almeno un giorno di rientro. Il responsabile/dirigente può eccezionalmente autorizzare il dipendente a lavorare in lavoro agile rispetto a quelle consentite per venire incontro a particolari esigenze, urgenze o impedimenti del lavoratore a carattere temporaneo, qualora giustificati.

Nel quadro delle condizioni generali disciplinate dal regolamento, le giornate di lavoro agile fruibili dal dipendente devono essere concordate col dirigente/responsabile della singola struttura organizzativa, prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- garantire lo svolgimento delle attività indifferibili da rendere in presenza;
- garantire la continuità e il mantenimento dello stesso livello quanti-qualitativo delle prestazioni e dei servizi erogati dalla singola struttura;
- tenere conto dei periodi di ferie, permessi e altri istituti di assenza del personale della singola struttura organizzativa e della ricorrenza di "picchi" lavorativi;
- tenere conto dell'eseguità da remoto dell'attività lavorativa assegnata ai dipendenti della singola struttura organizzativa.

Requisiti di priorità per la fruizione delle giornate di lavoro agile

Qualora i dipendenti, che hanno già sottoscritto l'accordo, presentino richieste di giornate di lavoro agile in un numero ritenuto organizzativamente non sostenibile, si applicano i seguenti criteri di preferenza per:

- i lavoratori che presentano comprovata condizione di disabilità psico-fisica del lavoratore;

In ogni caso l'Ente, durante il lavoro agile, riconosce il diritto alla disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche e piattaforme informatiche, che opera su richiesta dell'Amministrazione, per esigenze organizzative e/o gestionali sopravvenute adeguatamente motivate, durante la giornata di lavoro agile lavorativa in presenza presso la sede di lavoro o in altro luogo per esigenze di servizio (sopralluoghi, incontri istituzionali, sedi di formazione e simili).

Eventuali impedimenti tecnici allo svolgimento dell'attività lavorativa durante il lavoro a distanza dovranno essere tempestivamente comunicati al proprio Responsabile. Qualora ciò non sia possibile, dovranno essere concordate con il proprio Responsabile o Dirigente le modalità di completamento della prestazione, ivi compresa la possibilità di lavoro a distanza nella sede di lavoro. In caso di ripresa del lavoro in presenza nella sede di lavoro, il/la lavoratore/lavoratrice agile è tenuto/a a completare la prestazione ordinaria di lavoro.

Modalità di recesso dall'accordo

L'accordo di lavoro agile può essere risolto:

- su richiesta scritta del dipendente;
- d'ufficio o su iniziativa del /dirigente responsabile, qualora il dipendente non si attenga alla disciplina contrattuale delle prestazioni di lavoro agile o al dirigente/responsabile, oppure per oggettive e motivate esigenze organizzative.

In presenza di un giustificato motivo si può recedere senza preavviso dall'accordo individuale di lavoro a distanza.

Costituiscono cause di recesso per giustificato motivo:

- a) l'irrogazione di una sanzione disciplinare superiore al rimprovero scritto;
- b) il mancato adempimento dello specifico obbligo formativo entro il termine indicato nell'accordo;
- c) il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati in modalità di lavoro agile e definiti nell'accordo.

Per il recesso da parte del dirigente responsabile dei dipendenti è necessario un preavviso di almeno 30 giorni, elevati a 60 per i lavoratori disabili. Per il recesso da parte del dipendente il preavviso è di 10 giorni.

Lavoro da remoto in caso di calamità meteo-climatiche e idro-geologiche a carattere eccezionale

Al fine di favorire il benessere del dipendente, diminuire la mobilità cittadina in situazione di criticità, limitare o eliminare l'esposizione al rischio e favorire la sicurezza in caso di eventi meteorologici intensi o altri eventi con carattere di calamità naturale, quando la Protezione Civile regionale dirama un messaggio di Allerta Rossa civile, può richiedere l'autorizzazione a fruire di "lavoro da remoto in caso di calamità meteo-climatiche e idro-geologiche a carattere eccezionale", escluso il lavoro a distanza, di cui al Regolamento.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA (anno 2022)	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Unità in lavoro agile (anche con orario parziale)	2	2	2	2

3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 28/07/2022 è stato approvato il Piano del Fabbisogno di Personale 2023/2025, corredato dal parere del presente documento, sono stati effettuati ex novo i calcoli relativi alla capacità assunzionale dell'Ente (Allegato C), basati sull'ultimo rendiconto programmazione strategica delle risorse umane e la strategia di copertura del fabbisogno.

3.2.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale

PROGRAMMAZIONE
STRATEGICA
DELLE RISORSE
UMANE

1) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

a) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale, si rileva che:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 22,17%
- Considerato che secondo quanto previsto dal Decreto Ministero Interno del 21/10/2020 (G.U.297 del 30-11-2020) è stata inclusa nelle spese di personale la quota di rimborso corrisposta agli altri enti aderenti alla convenzione di Segreteria della quale il Comune di Vaiano Cremasco fa parte;
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,20% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,20%;
- Il comune si colloca entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2023/2025 (vedi conteggi come da allegato C);
- Ricorre inoltre l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in *Tabella 2* del decreto attuativo, in quanto il valore estremamente positivo di virtuosità comporta fino al 2025 l'applicazione del meccanismo di crescita graduale degli spazi assunzionali previsto dall'art. 5, comma 1. Di conseguenza, l'Ente continua a fare riferimento alla spesa sostenuta nel 2018, maggiorata di una percentuale crescente fino al 2024;
- Il dato conclusivo restituisce un valore che si determina sommando alla spesa di personale dell'anno 2022 di € 612.740,69 un incremento di € 138.854,97, pari al 22,66%, per un totale di spesa massima consentita per rimanere nella prima fascia di virtuosità pari a Euro 751.595,66;

Si rileva pertanto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia",

Spesa di personale, ai sensi del comma 557 e seguenti Legge 296/2006, presunta per l'anno 2023: Euro 558.959,83

c) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

La spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010

d) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, conservate agli atti, con esito negativo.

e) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che l'Ente non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

2) stima del trend delle cessazioni:

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2023: nessuna informazione su eventuali cessazioni previste

ANNO 2024: Cessazione per collocamento a riposo Istruttore Amministrativo Cat. C3 accesso C1

ANNO 2025: nessuna informazione su eventuali cessazioni previste;

STRATEGIA DI
COPERTURA
DEL
FABBISOGNO

a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree:

Si conferma l'attuale organizzazione e distribuzione delle figure presenti nei vari Settori.

b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti:

	PROGRAMMA ASSUNZIONI/CESSAZIONI	
	CESSAZIONI	ASSUNZIONI
anno 2023	nessuna	nessuna
anno 2024	Cessazione per collocamento a riposo Istruttore Amministrativo Cat. C3 accesso C1	nessuna
anno 2025	nessuna	Assunzione Istruttore Amministrativo Cat C1 in sostituzione personale cessato al 31/12/2024

3.2.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono strumenti per l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni.

In quest'ottica, la formazione è un processo complesso che risponde a diverse esigenze e funzioni, tra cui la valorizzazione del personale e, conseguentemente, l'ottimizzazione dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Soprattutto negli ultimi anni, il valore della formazione professionale ha assunto una rilevanza sempre più strategica finalizzata anche a consentire l'adozione di nuovi strumenti per affrontare le nuove sfide.

Al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento delle attività formative.

La programmazione e la gestione delle attività formative devono altresì essere condotte tenuto conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni hanno predisposto di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

Tra questi, i principali sono:

- il D.lgs. 165/2001, art.1, comma 1, lettera c), che prevede la "migliore utilizzazione delle risorse umane nelle Pubbliche Amministrazioni, curando l'efficienza e la produttività dei dipendenti";
- gli artt. 54, 55 e 56 del CCNL del personale degli Enti locali del 16 novembre 2022, che ribadiscono l'importanza di una pianificazione strategica e l'adozione di linee guida generali in materia di formazione, intesa come metodo permanente volto ad assicurare il costante aggiornamento delle competenze e delle abilità del personale nelle strategie di cambiamento dirette a conseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'attività delle amministrazioni;
- Il "Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale". siglato in data 10 marzo 2021 tra Governo e le Confederazioni sindacali. il

- Il contenuto dell'articolo 15, comma 5, del decreto Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in base a cui: "Al personale delle pubbliche amministrazioni in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, delle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti";
- Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679, la cui attuazione è decorsa dal 25 maggio 2018, il quale prevede, all'articolo 5, tutte le figure (dipendenti e collaboratori) presenti nell'organizzazione degli enti: i Responsabili del trattamento; i Sub-responsabili del trattamento; il Responsabile Protezione Dati;
- Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, successivamente modificato e integrato (D.lgs. n. 106 del 2009) "Formazione informatica dei dipendenti pubblici" prevede che:
 - a) Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale in materia di informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 4 del 2009;
 - b) 1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e alla promozione di nuove modalità operativa digitale;
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO" il quale assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento a:
 - a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza e controllo;
 - b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o attività lavorativa; "dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai rischi di cui all'articolo 17 del presente decreto. ...".

Soggetti coinvolti:

L'unità organizzativa preposta al servizio formazione è l'uffici personale.

Le unità ad Elevata Qualificazione sono coinvolte nei processi di formazione a più livelli: rilevazione dei fabbisogni formativi, individuazione dei singoli dipendenti, attività di formazione trasversale, definizione della formazione specialistica per i dipendenti del settore di competenza.

Tutti i dipendenti dell'Ente, attraverso il confronto con i soggetti sindacali di cui all'articolo 7, comma 2, del CCNL del 16 novembre 2022, sono chiamati a partecipare alla formazione con riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, ivi compresa la individuazione, nel piano della formazione delle materie con riferimento ai diversi ambiti e profili professionali presenti nell'ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori e dell'obiettivo delle ore di formazione da coprire, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera i) del sopra richiamato Contratto Collettivo.

Una figura cardine tra i soggetti coinvolti è rappresentata dai Docenti, che possono essere individuati sia tra in personale interno che tra soggetti esterni.

I soggetti interni deputati alla realizzazione dei corsi sono individuati principalmente nelle posizioni di Elevata Qualifica e/o nel segretario generale, che possiedono la necessaria competenza e conoscenza nei diversi ambiti formativi.

La formazione può comunque essere effettuata, da docenti esterni, esperti in materia, appositamente selezionati o provenienti da scuole di formazione specializzate nella formazione.

Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:

Aggiornamento delle competenze e le tematiche dell'etica e della legalità

determinato) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato al 31 dicembre di ciascun anno, la possibilità di accedere a congedi per la formazione nella del personale delle diverse aree in servizio.

Risorse disponibili

Al fine di dare attuazione agli obiettivi in materia di formazione e sviluppo delle competenze di tutto il personale della pubblica amministrazione, il 1 assessment e formazione digitale, così come previsto dal Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano “Ri-formare la PA. Per

Le amministrazioni pubbliche sono parte attiva del programma, informando i propri dipendenti e promuovendo gli interventi formativi a partire da una sugli effettivi fabbisogni di competenze.

Il Dipartimento della funzione pubblica mette a disposizione di tutte le amministrazioni la piattaforma “Syllabus-Nuove competenze per le pubbliche am dalle singole amministrazioni di accedere all’autovalutazione delle proprie competenze. In base agli esiti del test iniziale, la piattaforma propone ai d conoscenza rilevati e per migliorare le competenze, moduli arricchiti dalle proposte delle grandi aziende, pubbliche e private, del settore tecnologico. A rilascia un attestato individuale.

Con la realizzazione della piattaforma Syllabus, il Dipartimento della funzione pubblica ha creato un nuovo ambiente di apprendimento: intuitivo e formazione e entertainment.

La partecipazione all’iniziativa non ha costi, né per le amministrazioni, né per i singoli dipendenti. Per le persone, il programma rappresenta una professionale; per le amministrazioni, una grande opportunità di crescita per il loro sistema di competenze organizzative, finalizzata a fornire una rispo cittadini.

ALLEGATI

ALLEGATO A - “Sistema di gestione del rischio corruttivo”

Si compone di:

- Tabella n. 1: **I processi classificati in base alle aree di rischio**
- Tabella n. 2: **I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato**
- Tabelle n. 3 - N. 28 schede di: **“Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e monitoraggio”** (*un*

Tabella n. 1: I processi classificati in base alle aree di rischio

Questo è un comune con meno di 50 dipendenti per i quali l'art. 6 del DM 132/2022, prevede la possibilità di adottare un **PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: "Rischi con"**

Come meglio indicato all'interno del piano, questa semplificazione di fatto permette di non analizzare alcune aree di rischio, che, a giudizio del legislatore, sono proprie delle amministrazioni.

Tuttavia, negli anni precedenti era stato adottato un PTPCT che analizzava anche le aree di rischio corruttivo, oggi stralciate.

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio		
01	Rilascio di patrocini		a	f
02	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	a	d	
03	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	a	d	
04	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	a		
05	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	a		
06	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	a		d
07	autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	a	f	
08	affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	b		
09	affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	b		
10	progettazione di opera pubblica	b	d	m
11	gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile	b	f	
12	selezione per l'assunzione o progressione del personale	c		
13	incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	c		
14	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	f		
15	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	d	
16	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi		d	
17	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	d	f	
18	Gestione dei servizi fognari e di depurazione	d	f	
19	Gestione protezione civile	d	f	
20	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	e		
21	Servizi assistenziali e socio-sanitari	f		
22	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	f		

Tabella n. 2: I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato

Posizione in base al rischio calcolato (dal processo più rischioso al meno)	ID della scheda	Denominazione processo
I	4	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
II	8	affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa
III	9	affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata
IV	10	progettazione di opera pubblica
V	20	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche
VI	3	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata
VII	14	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada
VIII	21	Servizi assistenziali e socio-sanitari
IX	28	Gestione dell'impiantistica sportiva
X	2	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata
XI	6	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
XII	23	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa
XIII	12	selezione per l'assunzione o progressione del personale
XIV	1	Rilascio di patrocini
XV	7	autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili
XVI	15	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio
XVII	13	incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
XVIII	16	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi
XIX	19	Gestione protezione civile
XX	22	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura
XXI	25	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico

Scheda n. 4 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e mo

Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa <i>(CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)</i>	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	17	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,83

Tabella – 3D – misure generali per l'abb

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in queste misure di carattere generale, da sottoporre all'aggiornamento del PIAO:

Misure generali <i>(CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)</i>	Indicatori <i>(CFR Tabella</i>
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedime
Trasparenza	Percentuale di atti questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o - Min.
Regolamentazione	Verifica adozione processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti il processo
Formazione	Effettuazione di un c
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative raccolti M
Rotazione	Percentuale di prati totale e/o pratiche in procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una br
	Specifiche previsio

Scheda n. 8 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure

Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	15	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,50

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, sono adottate queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/pratiche/provvedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di norme processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti e procedure il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative di sensibilizzazione raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in corso procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per la segnalazione Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di disciplina di interessi tipiche del processo provvedimento

Scheda n. 9 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure

Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	15	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,50

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, sono adottate queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/pratiche/provedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di norme processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti e procedure il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative di sensibilizzazione raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedure procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per la segnalazione di rischi Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di disciplina di interessi tipiche del processo di provvedimento

Scheda n. 10 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di prevenzione

Progettazione di opera pubblica

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	3		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	15	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,50

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nel PIAO, sono previste queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3D)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/pratiche/provedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di norme processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti e procedure il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative di sensibilizzazione raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in fase procedimentali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per la segnalazione di irregolarità Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di prevenzione del conflitto di interessi tipiche del processo procedimento op

Scheda n. **20 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di prevenzione**
Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	4		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	15	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,50

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, si adottano queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti adottati
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di norme processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti adottati il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative realizzate raccolte
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedure procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di interessi tipiche del piano provvedimento entrato in vigore
Regolazione dei rapporti	Attività volta a regolare i rapporti

Scheda n. 3 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e monitoraggio

Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	14	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,33

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, sono adottate queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/pratiche/provedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di norme processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti e procedure il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative di sensibilizzazione raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in corso procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per la segnalazione di fatti corruttivi Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di disciplina del conflitto di interessi tipiche del processo di provvedimento

Scheda n. 14 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e m

Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	14	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,33

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abb

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in queste misure di carattere generale, da sottoporre all'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di norme o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti o del processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative o incontri raccolti
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedure procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni o interessi tipiche del piano provvedimento entr
Regolazione dei rapporti	Attività volta a regolare i rapporti

Scheda n. 21 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure

Servizi assistenziali e socio-sanitari

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	14	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,33

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, si adottano queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti adottati
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative raccolte
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedimentali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni interessi tipiche del provvedimento entrato
Regolazione dei rapporti	Attività volta a regolare

Scheda n. **28 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di prevenzione**

Gestione dell'impiantistica sportiva

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	2		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	14	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,33

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, sono adottate queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/pratiche/provvedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di norme processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti e procedure il processo
Formazione	Effettuazione di un corso di formazione
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative di sensibilizzazione raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in corso procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per la segnalazione di irregolarità Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di prevenzione del conflitto di interessi tipiche del processo provvedimento on

Scheda n. 2 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di prevenzione

Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	2		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	13	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,17

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, sono previste queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/pratiche/provvedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di norme processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti e procedure il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative di sensibilizzazione raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in corso procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per la segnalazione Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di prevenzione interessi tipiche del processo provvedimento on

Scheda n. 6 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure

Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	4		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	13	Punt. massimo ** 4	Punt. Medio ** 2,17

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, sono previste queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/pratiche/provedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di norme processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti e procedure il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative di sensibilizzazione raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in fase procedimentali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per la segnalazione di rischi Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di disciplina di interessi tipiche del processo di provvedimento

Scheda n. 23 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di prevenzione

Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	2		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	4		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	4		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	13	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,17

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, si adottano queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti adottati
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative raccolte
Rotazione	Percentuale di prassi totale e/o pratiche in procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni interessi tipiche del provvedimento entrato
Regolazione dei rapporti	Attività volta a regolare

Scheda n. 12 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di prevenzione

Selezione per l'assunzione/ progressione e gestione del personale

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	0		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	7		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	13	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,17

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nel PIAO, si adottano queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3D)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti adottati
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative raccolte
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedimentali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni interessi tipiche del provvedimento entrato
Regolazione dei rapporti	Attività volta a regolare

Scheda n. 1 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e monitoraggio

Rilascio di patrocini

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	2		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	12	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 2,00

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nel PIAO, sono previste queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3D)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/pratiche/provvedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di norme processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti e procedure il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative di sensibilizzazione raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in corso procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per la segnalazione di rischi Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di disciplina di interessi tipiche del processo di provvedimento

Scheda n. 7 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure

Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	3		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	4		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	12	Punt. massimo ** 4	Punt. Medio ** 2,00

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in questo documento, sono adottate queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3D)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/prorogati
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di norme processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti prodotti il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative promosse raccolte
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedure procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di interessi tipiche del processo provvedimento

Scheda n. 15 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di prevenzione
Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	2		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	3		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	2		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	12	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 2,00

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, si adottano queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti adottati
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative raccolte
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedimentali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni interessi tipiche del piano provvedimento entrato in vigore
Regolazione dei rapporti	Attività volta a regolare i rapporti

Scheda n. 13 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di prevenzione
Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	5		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	0		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	10	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 1,67

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nel PIAO, si adottano queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3D)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti adottati
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative raccolte
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedimentali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni interessi tipiche del provvedimento entrato
Regolazione dei rapporti	Attività volta a regolare

Scheda n. 16 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure

Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	4		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	0		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	5		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	9	Punt. massimo ** 5	Punt. Medio ** 1,50

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, si adottano queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti adottati
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative raccolte
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedimentali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni interessi tipiche del processo provvedimento entrato
Regolazione dei rapporti	Attività volta a regolare i rapporti

Scheda n. 19 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e m

Gestione protezione civile

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	2		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	1		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	7	Punt. massimo ** 2	Punt. Medio ** 1,17

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

Tabella – 3D – misure generali per l'abbat

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in queste misure di carattere generale, da sottoporre all'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di regolamenti processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti semplificati il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative di sensibilizzazione raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedure procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalazioni Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di conflitto di interessi tipiche del processo provvedimento en

Scheda n. 22 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di prevenzione

Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	1		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	1		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	1		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	1		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	1		
Totale	6	Punt. massimo ** 1	Punt. Medio ** 1,00

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, si adottano queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti adottati
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative raccolte
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedimentali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni interessi tipiche del processo provvedimento entrato
Regolazione dei rapporti	Attività volta a regolare i rapporti

Scheda n. 25 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di prevenzione

Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	1		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	5	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 0,83

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, sono adottate queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/pratiche/provvedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di norme processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti e procedure il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative di sensibilizzazione raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedure procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per la segnalazione di fatti corruttivi Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di prevenzione del conflitto di interessi tipiche del processo di provvedimento

Scheda n. **26 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di prevenzione**
Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	1		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	5	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 0,83

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nel PIAO, sono previste queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3D)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/pratiche/provvedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di norme processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti e procedure il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative di sensibilizzazione raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in corso procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per la segnalazione Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di prevenzione di interessi tipiche del processo provvedimento

Scheda n. 27 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di prevenzione

Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	3		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	1		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	1		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	5	Punt. massimo ** 3	Punt. Medio ** 0,83

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in Tabella 3B, sono adottate queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3B)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/pratiche/provedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di regolamenti/processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti/strumenti/ il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative di sensibilizzazione raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in corso procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per la segnalazione di fatti corruttivi Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di disciplina del conflitto di interessi tipiche del processo/procedimento

Scheda n. 5 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e mo

Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	0		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	0		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	0	Punt. massimo ** 0	Punt. Medio ** 0,00

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abb

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in queste misure di carattere generale, da sottoporre all'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di regolamenti o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti o del processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative o iniziative raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedure procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una br
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni di interessi tipiche del piano provvedimento ent
Regolazione dei rapporti	Attività volta a regolare i rapporti

Scheda n. 11 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di gestione

Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	0		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	0		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	0	Punt. massimo ** 0	Punt. Medio ** 0,00

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nel PIAO, si adottano queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3D)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti adottati
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative raccolte
Rotazione	Percentuale di prassi totale e/o pratiche in procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni interessi tipiche del provvedimento entrato
Regolazione dei rapporti	Attività volta a regolare

Scheda n. 17 (PIAO 2023); **Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e m**

Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse "esterno": la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	0		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	0		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	0	Punt. massimo ** 0	Punt. Medio ** 0,00

* Nessuna probabilità; 0: Poco probabile; 1: Probabile; 2: Altamente probabile; 5: Accertato negli ultimi 5 anni; 7:

Tabella – 3D – misure generali per l'abb

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in queste misure di carattere generale, da sottoporre all'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti il processo
Formazione	Effettuazione di un c
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una br
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni interessi tipiche del p nessun aumento

Scheda n. 18 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamenti e misure di prevenzione

Gestione dei servizi fognari e di depurazione

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	0		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	0		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	0	Punt. massimo ** 0	Punt. Medio ** 0,00

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abbattimento del rischio corruttivo

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato nel PIAO, si adottano queste misure di carattere generale, da sottoporre a verifica durante l'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella 3D)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti adottati
Trasparenza	Percentuale di atti pubblicati in questione
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione processo o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti il processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative raccolte
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedimentali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una brochure
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni interessi tipiche del processo provvedimento entrato in vigore
Regolazione dei rapporti	Attività volta a regolare i rapporti

Scheda n. 24 (PIAO 2023); Stima del livello di esposizione al rischio corruttivo e dei successivi trattamento e m

Gestione del diritto allo studio

Tabella – 3A – termini di approvazione, validazione, monitoraggio ed eventuale riesame ***

Azione eseguita	Data	Qualifica soggetto
Approvazione a cura del/dei responsabile/i del/dei settore/i interessati	28.07.2023	Responsabile di riferimento
Validazione del R.P.C.T. per l'inserimento nel PIAO 2023	28.09.2023	RPCT
Monitoraggio di RPCT e OIV (nucleo di valutazione)	30/11/2023	RPCT e OIV/Nucleo di Valutazione
Eventuale riesame per aggiornamento PIAO 2024	31/01/2024	RPCT

Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.5. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un **generico pericolo di eventi corruttivi**.

Tabella – 3B – stima di livello di esposizione al rischio corruttivo

Indicatori per la stima quantitativa (CFR BOX n. 9 pag. 34 - All.to 1 PNA 2019)	Punti *	Note di monitoraggio	
Livello di interesse “esterno”: la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio	0		
Grado di discrezionalità del decisore interno: la presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;	0		
Manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta;	0		
Opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio;	0		
Scarsa collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano: la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema	0		
Mancata attuazione delle misure di trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi	0		
Totale	0	Punt. massimo ** 0	Punt. Medio ** 0,00

* Nessuna probabilità = 0; Poco probabile = 1; Probabile 3; Altamente probabile = 5; Accertato negli ultimi 5 anni = 7

** Il punteggio massimo è quello assegnato ad almeno un indicatore; il punteggio medio è quello ottenuto dal totale/6 (n. indicatori)

Tabella – 3D – misure generali per l'abb

Per abbattere il rischio corruttivo come delineato in queste misure di carattere generale, da sottoporre all'aggiornamento del PIAO:

Misure generali (CFR box n. 11 pag. 40 – All.to 1 PNA 2019)	Indicatori (CFR Tabella)
Controllo	Percentuale di controlli praticati/provvedimenti
Trasparenza	Percentuale di atti di trasparenza
Definizione di standard di comportamento	Numero di incontri o riunioni - Min. 1
Regolamentazione	Verifica adozione di regolamenti o di attività
Semplificazione	Verifica di documenti o del processo
Formazione	Effettuazione di un corso
Sensibilizzazione e partecipazione	Numero di iniziative o iniziative raccolte M
Rotazione	Percentuale di pratiche totali e/o pratiche in procedure procedurali
Segnalazione e protezione	Azioni particolari per segnalanti Realizzare una br
Disciplina del conflitto di interessi	Specifiche previsioni o interessi tipiche del p provvedimento ent
Regolazione dei rapporti	Attività volta a rego

ALLEGATO B - “Elenco degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente ed individuazione dei titolari della funzione”

Comune di Vaiano Cremasco - Deliberazione della Giunta Comunale n.			
ALLEGATO B AL PIAO 2023 - sottosezione di programmazione: “Rischi corruttivi e trasparenza” - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ED INDIVIDUAZIONE DEI TITOLARI DELLA FUNZIONE			
<i>L'esatto contenuto degli obblighi di pubblicazioni e delle relative norme di riferimento è contenuto nella Delibera dell'ANAC n. 1310 «Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»</i>			
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello	Denominazione del singolo obbligo	Ufficio o dipendente che ha l'obbligo di definire il dato da pubblicare e di comunicarlo al R.P.C.T. (o a chi viene delegato)
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Ufficio di riferimento
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Ufficio di riferimento
		Atti amministrativi generali	Ufficio di riferimento
		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Ufficio di riferimento
		Statuti e leggi regionali	Ufficio di riferimento
		Codice disciplinare e codice di condotta	Ufficio di riferimento
Organizzazione	Oneri informativi per cittadini e imprese	Scadenario obblighi amministrativi	Ufficio di riferimento
		Organi di indirizzo politico: con l'indicazione delle rispettive competenze	Ufficio di riferimento
	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, c. 1, del d.lgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Ufficio di riferimento
		Curriculum vitae	Ufficio di riferimento
		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Ufficio di riferimento
		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Ufficio di riferimento
		Dati relativi ad altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Ufficio di riferimento
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Ufficio di riferimento

	Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società	Ufficio di riferimento
	Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Ufficio di riferimento
	Dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte.	Ufficio di riferimento
	Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Ufficio di riferimento
	Cessati dall'incarico:	Ufficio di riferimento
	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Ufficio di riferimento
	Curriculum vitae	Ufficio di riferimento
	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Ufficio di riferimento
	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Ufficio di riferimento
	Dati relativi ad altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Ufficio di riferimento
	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Ufficio di riferimento
	Copia delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Ufficio di riferimento
	Dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte	Ufficio di riferimento

		Dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Ufficio di riferimento
	Relazione di fine mandato	Relazione di fine mandato	Ufficio di riferimento
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati dei titolari di incarichi politici	Ufficio di riferimento
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali	Ufficio di riferimento
		Atti degli organi di controllo	Ufficio di riferimento
	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Ufficio di riferimento
		Organigramma	Ufficio di riferimento
	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Ufficio di riferimento
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori esterni: estremi atti di conferimento incarico, con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato.	Ufficio di riferimento
		Per ciascun titolare di incarico:	Ufficio di riferimento
		1) Curriculum vitae	Ufficio di riferimento
		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato	Ufficio di riferimento
		3) Compensi comunque denominati	Ufficio di riferimento
		4) Tabelle relative agli elenchi dei consulenti	Ufficio di riferimento
		5) Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Ufficio di riferimento
Personale	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice (Segretario Generale, Direttore Generale e Coordinatori di Area)	Per ciascun titolare di incarico:	Ufficio di riferimento
		Atto di conferimento	Ufficio di riferimento
		Curriculum vitae	Ufficio di riferimento
		Compensi connessi all'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Ufficio di riferimento
		Importi di viaggi di servizio e missioni	Ufficio di riferimento
		Dati relativi ad altre cariche e relativi compensi	Ufficio di riferimento
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	Ufficio di riferimento
		Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società;	Ufficio di riferimento

		Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Ufficio di riferimento
		Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Ufficio di riferimento
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Ufficio di riferimento
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Ufficio di riferimento
		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Ufficio di riferimento
	Titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:	Ufficio di riferimento
		Atto di conferimento	Ufficio di riferimento
		Curriculum vitae	Ufficio di riferimento
		Compensi connessi all'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) Importi di viaggi di servizio e missioni	Ufficio di riferimento
		Importi di viaggi di servizio e missioni	Ufficio di riferimento
		Dati relativi ad altre cariche e relativi compensi, altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	Ufficio di riferimento
		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	Ufficio di riferimento
		Dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società; copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Ufficio di riferimento
		Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Ufficio di riferimento
		Attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Ufficio di riferimento

	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Ufficio di riferimento	
	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Ufficio di riferimento	
	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Ufficio di riferimento	
	Posti di funzione disponibili	Ufficio di riferimento	
	Ruolo dirigenti	Ufficio di riferimento	
	Cessati dall'incarico:	Ufficio di riferimento	
	Atto di nomina	Ufficio di riferimento	
	Curriculum vitae	Ufficio di riferimento	
	Compensi connessi all'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato), importi di viaggi di servizio e missioni	Ufficio di riferimento	
	Importi di viaggi di servizio e missioni	Ufficio di riferimento	
	Dati relativi ad altre cariche e relativi compensi	Ufficio di riferimento	
	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica	Ufficio di riferimento	
	Copia delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Ufficio di riferimento	
	dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano, dando eventualmente evidenza del mancato consenso]	Ufficio di riferimento	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Ufficio di riferimento
	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative	Ufficio di riferimento
	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Ufficio di riferimento
		Costo personale tempo indeterminato	Ufficio di riferimento
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Ufficio di riferimento
		Costo del personale non a tempo indeterminato	Ufficio di riferimento
	Tassi di assenza	Tassi di assenza trimestrali	Ufficio di riferimento
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Ufficio di riferimento

	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Ufficio di riferimento
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi stipulati	Ufficio di riferimento
		Costi dei contratti integrativi	Ufficio di riferimento
	OIV	Nominativi e compensi	Ufficio di riferimento
		Curricula	Ufficio di riferimento
		Compensi	Ufficio di riferimento
Bandi di concorso	Bandi di concorso	Bandi di concorso, criteri di valutazione della Commissione e tracce delle prove scritte	Ufficio di riferimento
	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Ufficio di riferimento
Performance	Piano della Performance	Piano della Performance Piano esecutivo di gestione	Ufficio di riferimento
	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Ufficio di riferimento
	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e dei premi effettivamente distribuiti	Ufficio di riferimento
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi: Criteri, distribuzione in forma aggregata e grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Ufficio di riferimento
Enti controllati	Enti pubblici vigilati	Elenco degli Enti pubblici vigilati, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Ufficio di riferimento
		Per ciascuno degli enti	Ufficio di riferimento
		1) ragione sociale	Ufficio di riferimento
		2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Ufficio di riferimento
		3) durata dell'impegno	Ufficio di riferimento
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Ufficio di riferimento
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Ufficio di riferimento
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Ufficio di riferimento
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Ufficio di riferimento
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Ufficio di riferimento
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Ufficio di riferimento		

	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Ufficio di riferimento
Società partecipate	Elenco delle società non quotate di cui l'ente detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Ufficio di riferimento
	Per ciascuna delle società:	Ufficio di riferimento
	1) ragione sociale	Ufficio di riferimento
	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Ufficio di riferimento
	3) durata dell'impegno	Ufficio di riferimento
	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Ufficio di riferimento
	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Ufficio di riferimento
	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Ufficio di riferimento
	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Ufficio di riferimento
	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Ufficio di riferimento
	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Ufficio di riferimento
	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Ufficio di riferimento
	Provvedimenti in materia di società a partecipazione pubblica (costituzione, acquisto di partecipazioni, gestione, determinazione e perseguimento di obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento)	Ufficio di riferimento
	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Ufficio di riferimento
	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Ufficio di riferimento
Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Ufficio di riferimento
	Per ciascuno degli enti:	Ufficio di riferimento
	1) ragione sociale	Ufficio di riferimento
	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Ufficio di riferimento

		3) durata dell'impegno	Ufficio di riferimento
		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Ufficio di riferimento
		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Ufficio di riferimento
		6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Ufficio di riferimento
		7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Ufficio di riferimento
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Ufficio di riferimento
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Ufficio di riferimento
		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Ufficio di riferimento
	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica dei rapporti con gli enti e le società vigilati, controllati e partecipati	Ufficio di riferimento
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Per ciascuna tipologia di procedimento:	Ufficio di riferimento
		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Ufficio di riferimento
		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Ufficio di riferimento
		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Ufficio di riferimento
		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Ufficio di riferimento
		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Ufficio di riferimento
		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Ufficio di riferimento
		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Ufficio di riferimento
		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Ufficio di riferimento

		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Ufficio di riferimento
		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Ufficio di riferimento
		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Ufficio di riferimento
		Per i procedimenti ad istanza di parte:	Ufficio di riferimento
		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Ufficio di riferimento
		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Ufficio di riferimento
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti dell'ufficio responsabile per le attività volte all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Ufficio di riferimento
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico: delibere ed ordinanze	Ufficio di riferimento
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Ufficio di riferimento
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 - Informazioni relative alle singole procedure	Ufficio di riferimento
		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente	Ufficio di riferimento
		Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture (Programma biennale acquisti beni e servizi; Programma triennale dei lavori pubblici, e relativi aggiornamenti annuali)	Ufficio di riferimento
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura (compreso affidamenti diretti e in house)	Avvisi e bandi	Ufficio di riferimento
		Delibera a contrarre	Ufficio di riferimento
		Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Ufficio di riferimento
		Avvisi sistema di qualificazione	Ufficio di riferimento
Affidamenti	Ufficio di riferimento		

		Informazioni ulteriori: Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi, progetti di fattibilità di grandi opere, documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Elenco ufficiali operatori economici (art.90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Ufficio di riferimento
		Provvedimento di esclusione dalla procedura di affidamento e di ammissione all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Ufficio di riferimento
		Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Ufficio di riferimento
		Contratti: testo integrale di tutti i contratti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione programma biennale e suoi aggiornamenti	Ufficio di riferimento
		Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Ufficio di riferimento
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Ufficio di riferimento
	Atti di concessione	Atti di concessione (soggetto beneficiario, importo corrisposto, norma, responsabile del procedimento, individuazione del beneficiario e link al progetto selezionato, se esistente, e curriculum dell'incaricato)	Ufficio di riferimento
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Bilancio preventivo e bilancio consuntivo con relativi allegati, dati in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Ufficio di riferimento
		Bilancio consuntivo con relativi allegati, dati in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Ufficio di riferimento
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti	Ufficio di riferimento
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Dati identificativi del patrimonio immobiliare posseduto e detenuto	Ufficio di riferimento
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto versati o percepiti	Ufficio di riferimento
Controlli e rilievi sulla amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Ufficio di riferimento
		Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Ufficio di riferimento
		Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Ufficio di riferimento
		Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Ufficio di riferimento

	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Ufficio di riferimento
	Corte dei conti	Rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'ente	Ufficio di riferimento
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Ufficio di riferimento
	Class action	Class action	Ufficio di riferimento
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Ufficio di riferimento
	Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Ufficio di riferimento
Pagamenti della Amministrazione	Dati sui pagamenti	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Ufficio di riferimento
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture	Ufficio di riferimento
		Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Ufficio di riferimento
		Ammontare complessivo dei debiti, con indicazione del numero delle imprese creditrici	Ufficio di riferimento
	IBAN e pagamenti informatici	IBAN e pagamenti informatici	Ufficio di riferimento
Opere Pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Ufficio di riferimento
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti")	Ufficio di riferimento
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Ufficio di riferimento
Pianificazione e governo del territorio		Pianificazione e governo del territorio	Ufficio di riferimento
Informazioni ambientali		Informazioni ambientali	Ufficio di riferimento
		Stato dell'ambiente	Ufficio di riferimento
		Fattori inquinanti	Ufficio di riferimento
		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	Ufficio di riferimento
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	Ufficio di riferimento
		Relazioni sull'attuazione della legislazione	Ufficio di riferimento
		Stato della salute e della sicurezza umana	Ufficio di riferimento

		Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Ufficio di riferimento
Strutture sanitarie private accreditate		Strutture sanitarie private accreditate	Ufficio di riferimento
Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza	Ufficio di riferimento
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Ufficio di riferimento
		Responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza	Ufficio di riferimento
		Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Ufficio di riferimento
		Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Ufficio di riferimento
		Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Ufficio di riferimento
		Atti di accertamento delle violazioni	Ufficio di riferimento
	Accesso civico	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Ufficio di riferimento
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Ufficio di riferimento
		Registro degli accessi	Ufficio di riferimento
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Ufficio di riferimento
		Regolamenti	Ufficio di riferimento
		Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Ufficio di riferimento
	Dati ulteriori	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Ufficio di riferimento

ALLEGATO C - “Calcolo delle capacità assunzionali 2023 e dotazione organica”

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato 2023 - VAIANO CREMASCO			
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020			
Abitanti	3546	Prima soglia	Seconda soglia
Anno Corrente	2023	27,20%	31,20%
Entrate correnti		FCDE	43.647,10 €
Ultimo Rendiconto	2.820.468,60 €	Media - FCDE	2.763.219,32 €
Penultimo rendiconto	2.637.373,24 €	Rapporto Spesa/Entrate	
Terzultimo rendiconto	2.962.757,42 €	22,17%	
Spesa del personale		Collocazione ente	
Ultimo rendiconto	612.740,69 €	Prima fascia	
Anno 2018	594.524,43 €	Spesa massima potenziale	
Margini assunzionali		751.595,66 €	
0,00 €		Incremento massimo ipotetico spesa	
Utilizzo massimo margini assunzionali		Incremento spesa - I FASCIA	
0,00 €		138.854,97 €	
Spesa del Personale			

Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Entrate Correnti

Media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo				
			2020	2021	2022	2023	2024
Comuni con meno di 1.000 abitanti;	29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti;	28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti;	27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti;	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;	26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti;	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti;	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti;	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%

SINTESI DOTAZIONE ORGANICA

Area/Settore Economico-Finanziaria				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D3	0	0	0	0,00 €
D1	1	0	1	23.980,09 €
C1	2	0	2	44.078,82 €
B3	0	0	0	0,00 €
B1	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
Totale	3	0	3	68.058,91 €

Area/Settore gestione del territorio				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D3	0	0	0	0,00 €
D1	1	0	1	23.980,09 €
C1	1	0	1	22.039,41 €
B3	0	0	0	0,00 €
B1	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
Totale	2	0	2	46.019,50 €

Area/Settore Affari Generali - Servizi Demografici				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D3	0	0	0	0,00 €
D1	1	0	1	23.980,09 €
C1	3	0	3	66.118,23 €
B3	0	0	0	0,00 €
B1	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
Totale	4	0	4	90.098,32 €

Area/Settore Amministrativo				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
D3	0	0	0	0,00 €
D1	2	0	2	47.960,19 €
C1	3	0	3	33.059,11 €
B3	1	0	1	20.652,45 €
B1	0	0	0	0,00 €
A1	0	0	0	0,00 €
Totale	6	0	6	101.671,75 €

Riassunto	
Dipendenti totali	Costo totale
15	305.848,48 €
Dirigenti totali	Costo totale
0	0,00 €
Segretario	
Costo totale	
25.200,00 €	

Dirigenti Area/Settore Economico-Finanziaria				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
DIR	0	0	0	0,00 €

Dirigenti Area/Settore gestione del territorio				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
DIR	0	0	0	0,00 €

Dirigenti Area/Settore Affari Generali - Servizi Demografici				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
DIR	0	0	0	0,00 €

Dirigenti Area/Settore Amministrativo				
Categoria	Ruolo	Non ruolo	TOTALI	Costo
DIR	0	0	0	0,00 €

VERIFICA LIMITI
COSTI PREVISTI DA DOTAZIONE

Limiti di spesa ex art. 1 comma 557
565.037,45

	Costo	Oneri	Totale
Costi presunti di dotazione	305.848,48 €	110.110,04 €	415.958,52 €
Fondo risorse decentrate-Stimato sulla base del fondo 2021	61.080,36 €	19.728,96 €	80.809,32 €
Posizioni organizzative (compresa ind. Risultato)	31.496,56 €	10.173,39 €	41.669,95 €
Spesa personale a tempo determinato (art. 1 c. 557 L.311/2004)	12.150,06 €	3.924,47 €	16.074,53 €
Fondo lavoro straordinario	4.275,03 €	1.380,83 €	5.655,86 €
Indennità di vigilanza	2.221,68 €	717,60 €	2.939,28 €
Elemento perequativo (stimato sulla base del 2022)	2.946,00 €	1.176,34 €	4.122,34 €
Indennità di Vacanza Contrattuale (stimato sulla base dell'IVC 2022)	3.575,17 €	1.427,57 €	5.002,74 €
Assegni ad personam in godimento nel 2022 (**)	412,92 €	164,88 €	577,80 €
Indennità di comparto a carico del bilancio	680,28 €	219,73 €	900,01 €
			573.710,35 €

	Costo	Oneri	Totale
Spese per i dirigenti	- €		- €

	Costo	Oneri	Totale
Spese per il Segretario	25.200,00 €		25.200,00 €

SOMME ESCLUSE (art. 1 comma 557 L. 296/2006)	Totale
Rimborso personale in convenzione (assistente sociale in convenzione) (***)	- 14.400,00 €
Aumenti contrattuali CCNL 21/05/2018 (compresi oneri riflessi)	- 20.547,79 €
Indennità vacanza contrattuale (compresi oneri riflessi)	- 5.002,74 €
	- 39.950,53 €

TOTALE COMPLESSIVO	558.959,83 €
---------------------------	---------------------

Limiti di spesa ex art. 1 comma 557	€ 565.037,45
	VINCOLO RISPETTATO

(*) Importo lavoro flessibile anno 2009 € 12.150,06 + Contributi prev.li assist.

(**) Assegni ad personam determinati sulla base degli importi spettanti ai dipendenti in servizio nel 2022

(***) Importo iscritto nel bilancio di previsione 2022

ALLEGATO D - “Piano Azioni Positive”]

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “**speciali**” – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e “**temporanee**” in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il D.lgs. n. 198 dell’11.04.2006 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246*” riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.lgs. n. 196 del 23.05.2000 e ss.mm.ii., “*Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive*” e alla Legge n. 125 del 10.04.1991 e ss.mm.ii., “*Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro*”.

La Direttiva 23.05.2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, “*Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*”, che specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A., e che ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Il Comune, consapevole dell’importanza di uno strumento finalizzato all’attuazione delle leggi di pari opportunità, intende armonizzare la propria attività istituzionale al perseguimento e all’applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini utenti.

ANALISI DEI DATI PERSONALE IN SERVIZIO

DOTAZIONE DI PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 31.12.2022

Al 31/12/2022 la dotazione di personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, risulta essere la presente:

DIPENDENTI N. 14

DONNE N. 9

UOMINI N. 5

Così suddivisi per Unità organizzativa di massima dimensione:

SERVIZI	UOMINI	DONNE	TOTALE
SERVIZI DEMOGRAFICI	1 Cremonesi Giovanni Luca	1 Zoli Alessia	2
SEGRETERIA GENERALE	2 Porchera Oscar Danilo Carlo Alchieri Benedetto	1 Giandini Luigia	3
BIBLIOTECA E SERVIZI CULTURALI	0	1 Gregori Simona (part-time 18/36)	1
SERVIZI FINANZIARI	0	3 Manara Giovanna Pozzi Elena Lazzarini Giovanna Barbara	3
SERVIZI SOCIALI	0	1 Bassi Silvia	1
SERVIZI TECNICI	1 Rossi Emanuele	1 Lameri Cristina	2

POLIZIA LOCALE	1 Borghi Davide	1 Mazzantini Silvana	2
TOTALE	5	9	14

Art. 1

OBIETTIVI

1. Nel corso del prossimo triennio il Comune intende realizzare un piano di azioni positive teso a:
 - **Obiettivo 1.** Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni.
 - **Obiettivo 2.** Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
 - **Obiettivo 3.** Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale.
 - **Obiettivo 4.** Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

Art. 2

Ambito d'azione: ambiente di lavoro

(OBIETTIVO 1)

1. Il Comune si impegna ad evitare il verificarsi di situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate da:
 - Pressioni o molestie sessuali;
 - Mobbing;
 - Atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
 - Atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.
2. L'Ufficio del Personale predispone procedure atte a monitorare e rilevare casi e dinamiche, anche latenti, di conflitto e disagio sul posto di lavoro, avviando tempestivamente le contromisure idonee a rimuovere tali pregiudizi; a tal fine, nell'ambito del Piano Esecutivo di Gestione triennale vengono assegnate all'Unità funzionale cui afferisce il Servizio Personale, risorse finanziarie, strumentali e tecniche, per l'allestimento di un punto di ascolto del dipendente e la messa a regime di procedure formali per la rilevazione periodica dei livelli di *"benessere organizzativo e soddisfazione"* sul posto di lavoro.

Art. 3

Ambito di azione: assunzioni

(OBIETTIVO 2)

1. Il Comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.
2. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato deve essere opportunamente giustificata.
3. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
4. Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti.

Art. 4

Ambito di azione: formazione

(OBIETTIVO 3)

1. Nella predisposizione dei piani annuali di formazione del personale si dovrà tenere conto delle esigenze di ogni Unità funzionale, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi programmati. Dovranno, pertanto, essere valutate le possibilità di articolare orari e logistica dei corsi, in modo da renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia ovvero orario di lavoro part-time.
2. Sarà assegnata particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo tempo a vario titolo (es. congedo di maternità o congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari o malattia ecc..), prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori ed Ente durante l'assenza, e nel momento del rientro, sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile di servizio o di chi abbia sostituito la persona assente, sia mediante la partecipazione a mirate iniziative formative.

Art. 5

Ambito di azione: conciliazione e flessibilità orarie

(OBIETTIVO 4)

1. L'Ente favorisce l'attuazione di politiche di gestione del personale orientate alla conciliazione degli orari con le esigenze personali e familiari, usando particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. In particolare, l'Ente adotta e garantisce il rispetto di disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura della persona e alla formazione.
2. L'Ente pone in essere azioni organizzative di sostegno e rispetto delle differenze, condizioni ed esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione comunale, ponendo, al centro, l'attenzione alla persona e contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti quali la disciplina del part-time e la flessibilità dell'orario di lavoro in entrata e in uscita.

- *Disciplina del part-time*

Le procedure di gestione in questo ambito dovranno assicurare tempestività di riscontro e conformità alla normativa primaria vigente in materia.

- *Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi*

La disciplina regolamentare vigente in materia di gestione delle assenze e presenze del personale dipendente, viene integrata attraverso la predisposizione di misure specifiche di flessibilizzazione dell'orario di lavoro laddove le condizioni personali e familiari del lavoratore richiedano interventi ed iniziative mirate.

L'Ente assicura in questi casi la possibilità di applicare un orario flessibile in entrata ed in uscita oltre che l'attenzione nella autorizzazione di richieste di permesso orario, congedo, aspettativa, ferie.

Particolari esigenze di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio sostanziale tra esigenze dell'organizzazione e richieste dei dipendenti.

L'ufficio del personale rende disponibile la consultazione da parte dei dipendenti e delle dipendenti della normativa in materia riferita ai permessi relativi all'orario di lavoro, mediante l'utilizzo della bacheca dei dipendenti in modalità analogica e digitale e specifiche sessioni formative/informative periodiche.

Art. 6

Disposizioni finali

1. Il presente Piano ha durata triennale.
2. Il Piano verrà pubblicato all'albo pretorio *on line* dell'Ente, sul sito internet e reso disponibile al personale dipendente presso l'Ufficio del Personale.
3. Nel periodo di vigenza, dovranno essere raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi segnalati dal personale dipendente, al fine di poter procedere ad eventuali modifiche o integrazioni.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente piano si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia.